

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

BOLLETTINO UFFICIALE

Spedizione in abb. post. comma 20/c Legge n. 662/1996 del 23.12.1996 - Filiale di La Spezia

Anno XXIX

VENEZIA, MARTEDÌ 7 APRILE 1998

N. 31

Legge regionale 3 aprile 1998, n. 7

Modifiche alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 17.

Piano faunistico-venatorio regionale.

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Note per la lettura della appendice alle leggi regionali

In appendice alle leggi regionali, a cura della direzione del Bollettino e ai soli fini informativi, vengono riportate le notizie relative al procedimento di formazione della legge regionale, e alle strutture amministrative regionali a cui, di norma, è affidata la gestione della legge regionale.

Si precisa che, qualora i dati del procedimento di formazione della legge regionale non coincidano con quelli risultanti dai testi ufficiali, viene fatto espresso rinvio del lettore agli atti del procedimento depositati presso il Consiglio regionale, mentre, per le indicazioni relative alla struttura amministrativa regionale competente, al testo della legge regionale annotata.

Pertanto, stante la natura meramente informativa dell'appendice, si declina da ogni responsabilità conseguente da eventuali errori contenuti nell'appendice medesima o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi normativi di riferimento.

LEGGE REGIONALE 3 aprile 1998, n. 7

**Modifiche alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 17.
Piano faunistico-venatorio regionale.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il visto del Commissario del Governo si intende
apposto per decorso del termine di legge

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifiche delle cartografie

1. Le tavole da 1 a 14 approvate dall'articolo 1 comma 1 lettera b) della legge regionale 27 giugno 1996, n. 17 sono sostituite dalle tavole da 1 a 14 allegate alla presente legge con le conterminazioni della zona Alpi così come descritte negli allegati 1 e 2.

Art. 2

Quadro riepilogativo

1. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 32 lettera g) dello Statuto, è autorizzata ad apportare alle tabelle del Quadro riepilogativo regionale allegato al Piano faunistico venatorio regionale approvato con la legge regionale 27 giugno 1996, n. 17, le modifiche conseguenti a quanto disposto dalla presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 3 aprile 1998

Galan

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE 3 APRILE 1998,
N. 7 RELATIVA A:

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO
1996, N. 17.
PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE.**

— ALLEGATI 1 E 2

— ALLEGATI CARTOGRAFICI

**ALLEGATO 1 - Individuazione nuove conterminazioni
della zona Alpi in Provincia di Verona**

AREA GREZZANA

Partendo in direzione ovest-est dalla località Montecchio, si sale verso nord seguendo il confine amministrativo del Comune di Grezzana, lungo il crinale del Monte tondo fino alla Casa Antolini, seguendo poi il crinale del Monte comune fino al Capitello, si segue quindi il torrente sino alla località Catalba, successivamente la strada comunale Valpantena.

Il limite è poi individuato dal Vaio del Falcon.

Si scende verso sud fino al Vaio dell'Anguilla e lungo la strada comunale che passa per la località Ca' di Sotto proseguendo poi fino al bivio per la località Brunelli. Si segue poi il confine amministrativo del Comune lungo il Vaio delle Cavazze, il Vaio del Trotto e il Vaio del Pozzo; successivamente lungo il crinale del Monte Tregnago.

Il limite è poi individuato dal Vaio Squaranto fino ad intersecare l'attuale delimitazione.

AREA BADIA CALAVENA

Direzione est-ovest. Partendo dal centro di Badia Calavena si scende a sud lungo il torrente Progno. Prima della località Cogollo, si segue ad ovest verso le contrade Rosolini, Lupatini, seguendo il crinale del Monte Corno per arrivare alla strada comunale che passa per la contrada Bettola.

AREA VESTENANOVA

Si seguono in direzione nord-sud i confini amministrativi del comune di Vestenanova procedendo dal confine della Provincia di Verona, lungo la Malga Lara fino alla località Verichi, si scende lungo il crinale del Monte Pergo fino alla località Baldi. Si scende lungo la valle del Molizza fino alla strada comunale che porta a Castelvero.

**ALLEGATO 2 - Individuazione nuove conterminazioni
della zona Alpi in provincia di Vicenza**

AREA VALDAGNO-ALTISSIMO

Procedendo da est verso ovest, partendo dal Maglio di Sopra, si segue la Strada Statale fino alla località S. Quirino; quindi seguendo verso est la dorsale dei Castellieri fino a Bocchetta di Marana in corrispondenza con il limite amministrativo del Comune di Recoaro si scende a sud lungo il sentiero di Rialto; seguendo poi il confine amministrativo del comune di Altissimo, lungo la dorsale Brasalda, si toccano le contrade Sartori, Bertoldi, Bosco e scendendo fino ad incontrare l'attuale conterminazione in prossimità della contrada Cocco.

**AREA TORREBELVICINO-SCHIO-SANTORSO-PIOVENE
NE ROCCHETTE**

Procedendo in direzione ovest-est, partendo dal Ponte Croce, in comune di Torrebelvicino, si prosegue per le Contrà Puglia, Manozzo fino al Monumento di Vallortigara seguendo il confine amministrativo tra i Comuni di Torrebelvicino e Valli del Pasubio, quindi si raggiunge la strada del Prà Lungo percorrendo il confine amministrativo tra i Comuni di Torrebelvicino e Schio. Si scende verso sud-est lungo la strada passando per Contrà Bonolli e successivamente S. Caterina, quindi le Contrà Rossi, Cerbaro arrivando alla località Bosco di Tretto.

Dal Bosco di Tretto si prosegue fino alla Malga del monte Summano passando per il Colletto Piccolo ed il Colletto Grande.

Dalla Malga del Summano la delimitazione è individuata dai confini amministrativi dei comuni di Santorso e Velo D'Astico successivamente di Piovene Rocchette fino a raggiungere la località Meda.

AREA LUGO

Procedendo in direzione est-ovest, in corrispondenza della Valle di Sotto, lungo i confini amministrativi del Comune di Lugo, si arriva alla località Mare, quindi dal confine amministrativo con il Comune di Lusiana si segue la strada comunale delle Fontanelle fino al bivio della strada comunale dei Daniele, sino alla località Vesene.

Si segue il crinale del Colle fino all'incrocio fra Valle di Mortisa e Valle dei Faei, quindi seguendo Valle Chiavona si raggiunge la strada Provinciale della Valdella.

Si prosegue verso est sulla strada che individua il confine del Comune di Caltrano, deviando a sud sino ad intersecare il canale Fossa.

Dati informativi concernenti la legge regionale 3 aprile 1998, n. 7

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente da eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 3 aprile 1998, n. 7, qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Indice degli articoli;
- 2 - Procedimento di formazione della legge regionale;
- 3 - Relazione al Consiglio regionale;
- 4 - Struttura responsabile degli adempimenti procedurali.

1. Indice

Art. 1 - Modifiche delle cartografie

Art. 2 - Quadro riepilogativo

2. Procedimento di formazione della legge regionale 3 aprile 1998, n. 7

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Sergio Berlato, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 17 giugno 1997, n. 20/dcl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 19 giugno 1997, dove ha acquisito il n. 319 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alle Commissioni consiliari 1^a e 4^a in data 24 giugno 1997;
- La 4^a commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 29 settembre 1997, presentandolo all'assemblea consiliare, unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;
- Il Consiglio regionale, su relazione del Consigliere Alberto De Togni, ha esaminato e approvato a maggioranza il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 febbraio 1998, n. 1092;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 24 febbraio 1998;
- Il visto del Commissario del Governo si intende apposto per decorso del termine di legge, previsto dall'art. 127 della Costituzione e dall'art. 43 dello Statuto regionale, come comunicato dal Presidente del Consiglio regionale con nota 31 marzo 1998, n. 2811/040101.

3. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

dopo un anno dall'entrata in vigore della legge regionale che ha approvato il piano faunistico-venatorio regionale (legge regionale n. 17/1996) si rende necessario un aggiornamento del piano medesimo, e ciò al fine di:

- a) ottimizzare l'inserimento degli istituti venatori in relazione al mutare, in alcuni contesti locali, dei parametri territoriali che rilevano ai fini della pianificazione;
- b) superare talune difficoltà insorte nell'individuazione, a scala operativa, dei confini di alcuni istituti di protezione;
- c) inserire ipotesi di conterminazione non accolte in sede di approvazione del vigente piano.

Queste esigenze emergono:

- 1) da proposte pervenute all'amministrazione regionale da parte delle amministrazioni provinciali e da parte degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini, espressione delle componenti venatorie, agricole ed ambientaliste;
- 2) da analisi effettuate sul territorio da parte degli uffici dell'amministrazione regionale in sede di verifica sull'attuazione della legge regionale n. 17/1996;
- 3) dall'esame del contenzioso insorto fra i soggetti chiamati ad applicare lo strumento di pianificazione."

4. Struttura responsabile degli adempimenti procedurali:

- Direzione regionale servizi di sviluppo agricolo